

ICZM Pilot Actions in the coastal area (Regione Emilia-Romagna, Italy)

Il litorale emiliano-romagnolo è caratterizzato da una costa bassa e sabbiosa che si estende per circa 130 km dalla foce del Torrente Tavollo alla foce del Po di Goro. Si tratta di un ambiente dinamico il cui equilibrio dipende dalla interazione tra fattori quali la variazione del livello del mare, le condizioni meteo-marine, gli apporti sedimentari fluviali, la subsidenza e le attività antropiche. È un territorio di elevata importanza sia dal punto di vista socio-economico che storico-naturalistico, anche se lo sviluppo demografico avvenuto nel corso del XX secolo ha impattato fortemente sul sistema ambientale.

Per tutelare questo ambiente in delicato equilibrio e garantire lo sviluppo sostenibile dello spazio marino - costiero, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di adottare un approccio strategico e di approvare una serie di linee guida integrate. Coerentemente con le indicazioni europee, il quadro di riferimento per l'azione regionale in materia di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) viene espresso dal Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale del 2001, denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile". Tale Piano sottolinea l'importanza della stabilità della fascia costiera come obiettivo regionale, in quanto la costa risulta caratterizzata dalla presenza di fenomeni di erosione e di rischio di ingressione marina (avanzamento del cuneo salino), oltre che da un'elevata concentrazione di attività antropiche. Le Linee guide GIZC scaturite da questo lavoro sono state approvate con Delibera del Consiglio Regionale n. 645 del 20 gennaio 2005.

La strategia GIZC adottata dalla Regione Emilia-Romagna vuole orientare tutte le attività che influenzano il sistema fisico-costiero verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tutti gli obiettivi sono articolati in specifiche azioni e le matrici sono integrate fra loro per evidenziarne le interdipendenze sistemiche. I settori coinvolti in questo approccio "integrato" sono organizzati in nove schede tematiche, oltre al tema trasversale della Comunicazione:

1. Sistema fisico costiero, fattori di rischio e strategie di difesa;
2. Carichi inquinanti, gestione risorse idriche, monitoraggio;
3. Portualità, rifiuti da natanti, rischi da trasporto marittimo;
4. Valorizzazione degli habitat, della biodiversità e del paesaggio;
5. Turismo;
6. Pesca ed acquicoltura;
7. Agricoltura;
8. Risorse energetiche;
9. Sistema insediativo ed infrastrutturale (servizi e mobilità).

Gli interventi finanziati si caratterizzano per il livello di innovazione e soprattutto per i livelli di integrazione e multidisciplinarietà. Tutti gli interventi rispecchiano quelli che sono gli indirizzi delle linee guida GIZC, e rappresentano una prima loro concreta implementazione.

QUADRO RIASSUNTIVO INTERVENTI						
Provincia	Numero interventi	Costo complessivo	Finanziamento Regione		Cofinanziamenti	
			(€)	(%)	(€)	(%)
Ferrara	4	1.910.738,04	1.433.053,53	75,00%	477.684,51	25,00%
Forlì-Cesena	4	1.790.000,00	796.111,99	44,48%	993.888,01	55,52%
Ravenna	3	2.210.000,00	1.527.303,94	69,11%	682.696,06	30,89%
Rimini	2	1.920.000,00	1.259.448,05	65,60%	660.552,00	34,40%
Totale	13	7.830.738,04	5.015.917,51	64,05%	2.814.820,58	35,95%

Bibliografia

Regione Emilia-Romagna (2005) – *Linee Guida per la Gestione Integrata delle Zone Costiere* (Deliberazione Consiglio Regionale 20 gennaio 2005 n. 645).

Regione Emilia-Romagna - *Delibera di Giunta Regionale .n. 1246 del 11/9/2006 “Approvazione Programma Azioni Sperimentali GIZC. Assegnazione contributo alle Province.*